



CITTÀ
METROPOLITANA
DI BOLOGNA



PUMS
BOLOGNA
METROPOLITANA



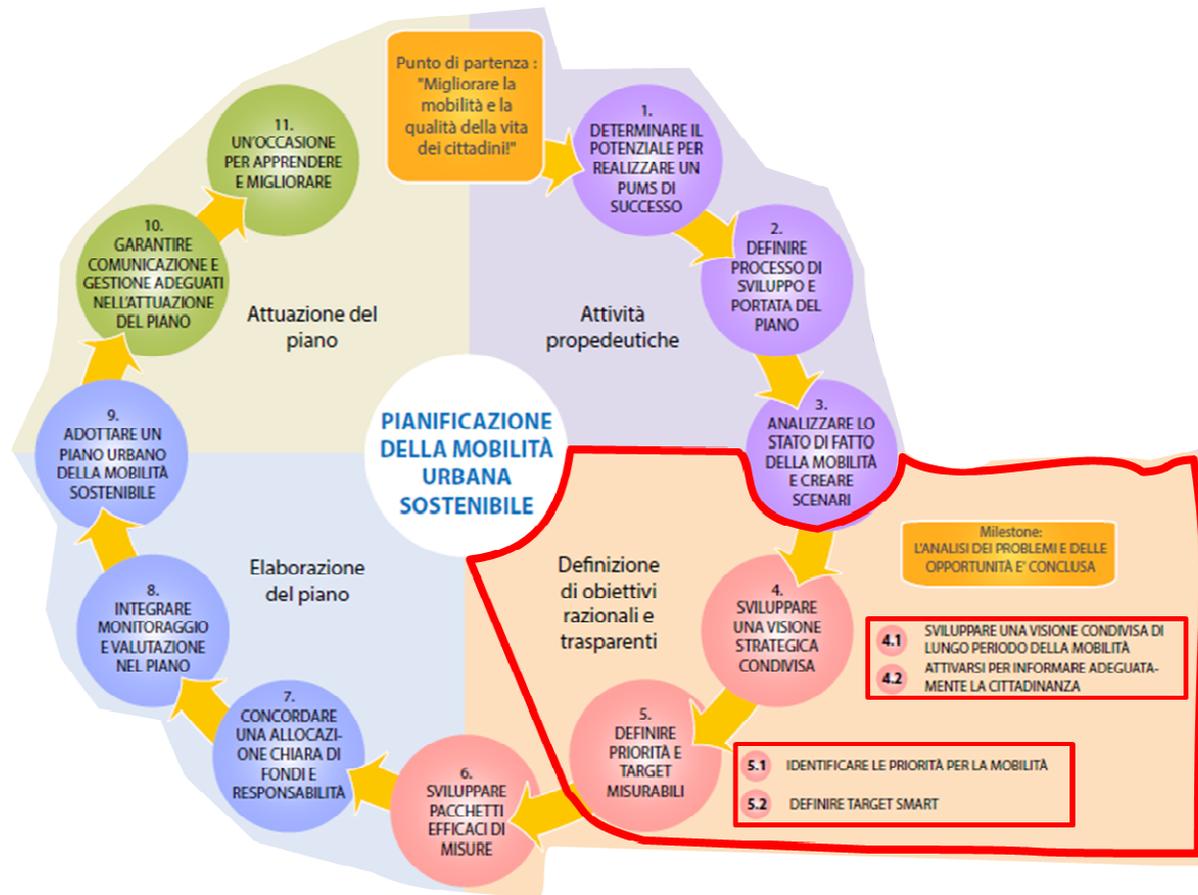
Comune di Bologna

IL PERCORSO PARTECIPATIVO DEL PUMS: CONTENUTI, METODI, ATTORI



La cornice di riferimento dell'approccio partecipativo nei PUMS: Le Linee guida comunitarie

Dal documento del 2013 "Guidelines – Developing and Implementing a Sustainable Urban Mobility Plan" (c.d. Linee guida ELTIS) approvato dalla Direzione Generale Trasporti della Commissione Europea



La cornice di riferimento dell'approccio partecipativo nei PUMS: Le Linee guida nazionali

Le Linee guida nazionali per i PUMS approvate lo scorso 4 agosto con decreto **del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** focalizzano con chiarezza, tra i *“passi procedurali necessari alla redazione e approvazione del PUMS”*, il **ruolo della partecipazione**.

In particolare (punto 2 lett. c ed e dell'All. 1) si fa riferimento al percorso partecipativo:

- per la **definizione degli obiettivi**
- per la **costruzione dello scenario di piano**

Le fasi del percorso partecipativo avviato per il PUMS della Città metropolitana di Bologna

➔ La costituzione del *Forum per la mobilità sostenibile*

1) La *partecipazione ex-ante* per l'individuazione delle priorità del Piano

2) La *partecipazione continua* durante la scrittura del PUMS e del PGTU

➔ La *partecipazione ex-post*

Cronoprogramma delle attività di partecipazione per la redazione del PUMS

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese
Costituzione del Forum per la mobilità sostenibile							
Attività propedeutiche	■	■					
Riunione plenaria		■					
Definizione degli obiettivi (partecipazione ex-ante)							
Incontri istituzionali con i Sindaci		■	■				
Incontri con i quartieri di Bologna		■	■				
1 ciclo di incontri con stakeholder			■	■			
Indagine on line			■	■	■		
2° ciclo di incontri con gli stakeholder				■	■		
Costruzione dello scenario di piano (partecipazione in itinere)							
Partecipazione sulle scelte e sulla proposta di documento preliminare					■	■	■
Partecipazione sul documento preliminare						■	■

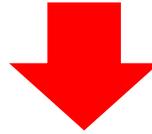
Da dove si parte: nuovi approcci (partecipati) per le valutazioni di sostenibilità

Negli ultimi 15 anni, un ventaglio di nuovi approcci alla valutazione della sostenibilità sono stati sviluppati e sperimentati, **metodi che combinano l'approccio qualitativo (discussione pubblica tra soggetti) con quello quantitativo**. Sono metodi particolarmente raccomandati per la valutazione di politiche, programmi, progetti in ambiti complessi e dove emergono punti di vista molto diversi (**tipicamente le questioni dello sviluppo sostenibile e della mobilità sostenibile**). Si caratterizzano per i seguenti principi:

1. tengono conto di **tipologie differenti di conoscenza/informazione** (monetaria e non-monetaria, quantitativa e qualitativa);
2. prendono seriamente in considerazione la questione dell'**equità intergenerazionale**;
3. danno l'opportunità di **generare apprendimento durante il processo di valutazione**;
4. assicurano **trasparenza** ad ogni passaggio del processo di valutazione;
5. mettono al centro il **coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholder**.

Il metodo scelto: il «dialogo strutturato tra stakeholder (e cittadini)»

Tra i diversi approcci innovativi di valutazione partecipata, per il PUMS della Città metropolitana di Bologna si adotta il metodo del “dialogo strutturato tra stakeholder (e cittadini)” che Isfort ha sperimentato in numerosi contesti urbani e aree sistema nazionali applicandolo a Piani della mobilità e PGTU.



Il dialogo strutturato tra stakeholder

È l'uso combinato di tecniche di dialogo di gruppo e forme qualitative di analisi multicriteria per supportare la formazione delle decisioni tra diverse opzioni politiche.

È un metodo che studia in profondità la struttura dei problemi in discussione, evidenzia le finalità delle diverse opzioni, «tira fuori» i criteri per la valutazione e i giudizi dei partecipanti attraverso un dialogo strutturato. È un metodo particolarmente raccomandabile per la valutazione di politiche, programmi o progetti dove è importante lavorare innanzitutto sulla comune comprensione del problema e dove una valutazione di massima degli impatti è sufficiente come input per il processo decisionale.

L'oggetto della procedura partecipata: definire le priorità del PUMS

Oggetto della procedura partecipata è il **quadro degli obiettivi del PUMS**, a partire dalle **indicazioni «minime obbligatorie»** contenute nelle **Linee guida ministeriali**, con la finalità di:

- **calibrarli** sui contesti urbani e territoriali della Città metropolitana;
- **raccordarli** agli obiettivi generali e alle strategie operative contenute nelle Linee di indirizzo per la redazione del PUMS adottate dall'Amministrazione;
- **integrarli**, dove necessario;
- **definirne le priorità** (gerarchizzazione).

Lo sviluppo della procedura partecipata: tempi, metodi, attori, output

<i>Fase</i>	<i>Strumento utilizzato</i>	<i>Output</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Periodo di svolgimento</i>
1	Indirizzi e documentazione di base (Linee di indirizzo PUMS MetroBo, Linee guida ministeriali)	Versione preliminare del quadro dei macro-obiettivi	Lavoro istruttorio «a tavolino» Amministrazione-Consulenza	Entro novembre 2017
2	“Dialogo strutturato tra gli stakeholder” – Primo Tavolo (Ciclo di incontri – Discussione guidata)	Versione finale del quadro degli macro-obiettivi	Istituzione Forum per la mobilità sostenibile (21/11/2017) + 5 incontri con gli stakeholder per sottogruppi	4-21 dicembre 2017
<i>In parallelo, incontri di ascolto con i quartieri (Bologna) e con le Unioni di Comuni della Città metropolitana (avviati)</i>				
3	Indagine sui cittadini (Modulo Google)	Valutazione dei macro-obiettivi	Questionario on-line	Entro gennaio 2018
4	“Dialogo strutturato tra gli stakeholder” – Secondo Tavolo (Ciclo di incontri – Analisi multicriteria)	Graduatoria dei macro-obiettivi	Incontri con gli stakeholder per sottogruppi e in plenaria (da definire in dettaglio)	Entro gennaio 2018



Indirizzo mail dedicato (segreteria@pumsbologna.it), Pagina web e Social network per offrire a tutti ulteriori e continuative opportunità di partecipazione

Gli stakeholder coinvolti: il Forum per la mobilità sostenibile

I Tavoli degli stakeholder (ipotesi di lavoro)

1) Istituzioni ed Enti di ricerca

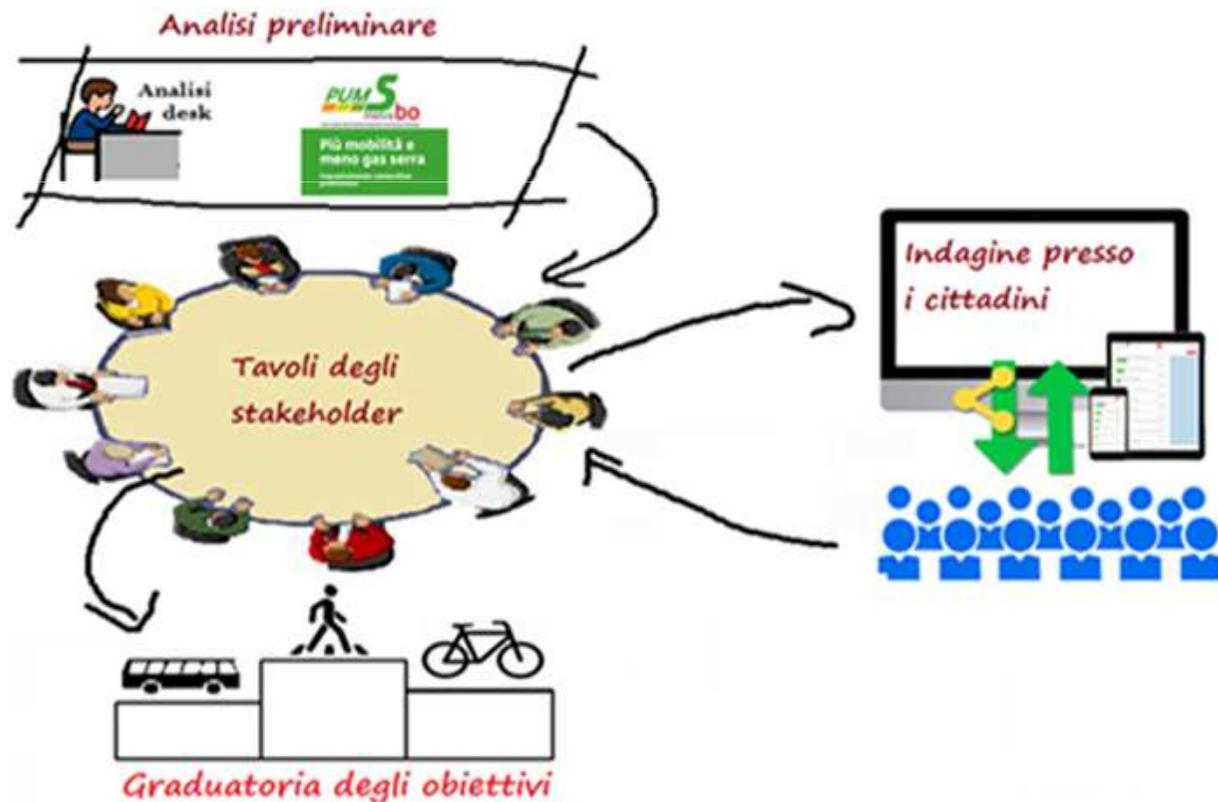
2) Gestori di reti e servizi di Trasporto pubblico e Società partecipate

3) Associazioni di categoria

4) Mobility manager della città di Bologna e ONLUS

5) Mobility manager della Città metropolitana di Bologna e Associazioni

Nel complesso circa 150 soggetti invitati alla procedura



L'oggetto della valutazione partecipata del Primo Tavolo: lo schema dei macro-obiettivi (Ipotesi di schema di base – 1/3)

Aree di interesse	Macro-obiettivi* (da specificare e completare)
A. Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	A1. Miglioramento del TPL
	A2. Riequilibrio modale della mobilità
	A3. Riduzione della congestione;
	A4. Miglioramento dell'accessibilità di persone e merci
	A5. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)
	A6. Miglioramento della qualità dello spazio stradale ed urbano
	A7. Ottimizzare gli spostamenti con i mezzi privati favorendo l'integrazione modale (park&ride, infomobilità...)
	A8. Efficientare il sistema della logistica distributiva (miglioramento delle operazioni di carico/scarico merci, riorganizzazione orari, spazi, permessi ecc.)
	Altri...
B. Sostenibilità energetica ed ambientale	B1. Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi
	B2. Miglioramento della qualità dell'aria
	B3. Riduzione dell'inquinamento acustico
	Altri...

* Obiettivi indicati come "minimi obbligatori" dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e obiettivi (in verde) proposti come integrazione

L'oggetto della valutazione partecipata del Primo Tavolo: lo schema dei macro-obiettivi (Ipotesi di schema di base – 2/3)

Aree di interesse	Macro-obiettivi* (da specificare e completare)
C. Sicurezza della mobilità stradale	C1. Riduzione dell'incidentalità stradale
	C2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti
	C3. Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti
	C4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)
	Altri...
D. Sostenibilità socio-economica	D1. Miglioramento della inclusione sociale
	D2. Aumento della soddisfazione della cittadinanza
	D3. Aumento del tasso di occupazione
	D4. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)
	D5. Riduzione dei costi di spostamento con mezzi privati attraverso un maggiore sviluppo della mobilità in condivisione (car sharing, car pooling)
	D6. Aumentare le alternative alla mobilità (incrementare i servizi pubblici online; promuovere il telelavoro e il co-working; incentivare l'e-commerce il commercio di prossimità e il consumo di prodotti a km-zero ecc.)
	Altri...

* Obiettivi indicati come "minimi obbligatori" dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e obiettivi (in verde) proposti come integrazione

L'oggetto della valutazione partecipata del Primo Tavolo: lo schema dei macro-obiettivi (Ipotesi di schema di base – 3/3)

Aree di interesse	Macro-obiettivi* (da specificare e completare)
E. Vivibilità e qualità della vita	E1. Promuovere interventi di quartiere per la rigenerazione e riqualificazione degli spazi pubblici (realizzazione di itinerari pedonali e ciclabili per favorire i collegamenti con scuole, servizi sanitari, nodi di scambio, isole ambientali, altri quartieri ecc.)
	E2. Migliorare le condizioni di spostamento per gli utenti a ridotta mobilità (disabili permanenti e temporanei, bambini, anziani, donne in gravidanza)
	E3. Migliorare le condizioni generali di qualità e sicurezza degli spostamenti (l'illuminazione, il decoro e la sicurezza dei mezzi e delle fermate, una maggiore vigilanza nelle stazioni e nei nodi di scambio, ecc.)
	E4. Aumentare lo spazio pubblico per la circolazione a piedi e in bicicletta (incremento ZTL, zone 30, isole pedonali, riduzione spazi di sosta per i veicoli privati)
	Altri...

* Obiettivi indicati come “minimi obbligatori” dalle linee guida per i PUMS del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e obiettivi (in verde) proposti come integrazione

Le fasi del percorso partecipativo avviato per il PUMS della Città metropolitana di Bologna

➔ La costituzione del *Forum per la mobilità sostenibile*

1) La *partecipazione ex-ante* per l'individuazione delle priorità del Piano

2) La *partecipazione continua* durante la scrittura del PUMS e del PGTU

➔ La *partecipazione ex-post*

Cronoprogramma delle attività di partecipazione per la redazione del PUMS

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese
Costituzione del Forum per la mobilità sostenibile							
Attività propedeutiche	■	■					
Riunione plenaria		■					
Definizione degli obiettivi (partecipazione ex-ante)							
Incontri istituzionali con i Sindaci		■	■				
Incontri con i quartieri di Bologna		■	■				
1 ciclo di incontri con stakeholder		■	■				
Indagine on line			■	■	■		
2° ciclo di incontri con gli stakeholder				■	■		
Costruzione dello scenario di piano (partecipazione in itinere)							
Partecipazione sulle scelte e sulla proposta di documento preliminare					■	■	■
Partecipazione sul documento preliminare						■	■

Una consultazione continuativa di stakeholder e cittadini

- Consultazione continuativa dei soggetti istituzionali e degli stakeholder attraverso il **Forum per la mobilità sostenibile**
- Costituzione di **tavoli tecnici** con funzionari dell'Amministrazione, stakeholder selezionati per competenza funzionale e altri esperti partecipazione strutturata di gruppi di stakeholder per la valutazione dei principali interventi di medio-lungo periodo del PUMS e di quelli di breve del PGTU. In particolare l'obiettivo dei tavoli è di valutare quanto ogni singolo intervento è in grado di incidere sugli obiettivi generali del PUMS (a loro volta pesati nella precedente fase) e di generare, quindi una generale **Matrice degli Interventi-Obiettivi**
- Coinvolgimento attivo dei **cittadini** che saranno chiamati ad esprimere la loro opinione sui contenuti (interventi) in elaborazione del PUMS e del PGTU
- (ovviamente) restano attivi Indirizzo mail dedicato (segreteria@pumsbologna.it), Pagina web e Social network per offrire a tutti ulteriori e continuative opportunità di partecipazione

Le fasi del percorso partecipativo avviato per il PUMS della Città metropolitana di Bologna

➔ La costituzione del *Forum per la mobilità sostenibile*

1) La *partecipazione ex-ante* per l'individuazione delle priorità del Piano

2) La *partecipazione continua* durante la scrittura del PUMS e del PGTU

➔ La *partecipazione ex-post*



Verrà predisposto un **Toolkit** (una sorta di Report sulla metodologia per la partecipazione ex-post), sviluppato partendo dalle principali esperienze europee e finalizzato a dotare l'Ente di linee guida per misurare, comunicare, monitorare ed eventualmente rivedere progetti e/o azioni (in linea con le raccomandazioni delle Linee guida comunitarie).

Gli strumenti implementati consentiranno al **Forum per la mobilità sostenibile** di **tenere traccia dei progressi** verso il raggiungimento degli obiettivi fissati, di identificare i problemi e le sfide per la messa in campo delle azioni entro i tempi stabiliti, nonché di **informare regolarmente gli stakeholder e i cittadini** sui progressi nell'attuazione delle misure.